



#smdellegrazie

Foglio di collegamento della PARROCCHIA "SANTA MARIA DELLE GRAZIE" - Squinzano (LE)

#InAscoltodellaParola

Domenica 26 marzo 2023 – V di Quaresima

#vangelo

Vangelo di Giovanni

Gv 11, 1-45

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

#riflettiamo

Alla fine del percorso di autenticità, troviamo oggi una delle pagine più inquietanti del Vangelo, la pagina conclusiva prima dell'arresto di Gesù, la tragedia della morte improvvisa di Lazzaro, uno dei migliori amici del Nazareno. A Betania ci si arriva uscendo dalla Gerusalemme vecchia. Tre chilometri

appena, per incontrare Lazzaro, Marta e Maria. Betania, per chi ama Cristo, è un nome fortemente evocativo. A Betania, dai suoi tre amici, Gesù si rifugiava quando, col cuore gonfio di tensione e d'incomprensione, lasciava la Gerusalemme che uccide i Profeti per trovare un angolo di serenità. Che Mistero, questo luogo! La quotidianità di un Dio che ama l'amicizia, che resta lunghe ore, dopo cena, a parlare con i tre fratelli ci svela un volto inatteso di Dio. Betania è l'icona dell'amicizia tra Dio e l'uomo. Proprio su Betania, si abbatte la tragedia: Lazzaro si ammala gravemente. Qualcuno si prende la briga di avvisare Gesù, di dirgli: "Il tuo amico è malato". Nella nostra preghiera quotidiana, anche noi siamo chiamati a portare davanti al Signore i nostri amici malati nel cuore e nel corpo. Gesù ora lo sa, ma non fa nulla, e Lazzaro muore. Che mistero l'apparente silenzio di Dio. Che assordante silenzio, quello di Dio. Gesù non guarisce Lazzaro, ma scende a vedere, si fa presente. Il tumulto è grande, c'è molta gente intorno a Marta e Maria. Sapendo che arriva il Maestro, finalmente, Marta prima e poi Maria, escono di casa e gli vanno incontro: cercano una Parola, un gesto, uno sguardo. Lazzaro è morto, Gesù era lontano. Succede anche alle nostre povere vite: qualcuno muore, e Gesù è lontano. Qualcosa muore (la fede, la speranza, la fiducia) e Gesù è lontano. Le sorelle non disperano. Amano. Attendono, fiduciose. Lazzaro è morto, il loro amato fratello è morto. Ma ora l'amico è qui. Gesù, forse, non aveva messo in conto tutto questo dolore. Forse, per un attimo, Dio si accorge che la dimensione del dolore, di questo dolore, non l'ha ancora vista da vicino. E qui l'inaudito accade. Gesù prima si commuove, poi scoppia in lacrime. Dio piange, sapete? Questo pianto singhiozzante di Gesù rompe gli argini, frantuma i pregiudizi, ci rivela il vero volto di Dio. Un Dio piangente? Fratello che soffre, sorella che sei divorata dall'angoscia: Dio piange con te. Dio piange, ora, ora ha conosciuto l'abisso del dolore che vorrà definitivamente abbracciare e redimere. Dio piange perché ci ama. Anzi: mi ama, ama me, suo amico. Davanti a questo dolore inatteso, Gesù, l'amico, prende una decisione: darà la sua vita perché Lazzaro torni alle sue amate sorelle. Una vita per la vita. Giovanni pone quest'episodio appena prima dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Questo miracolo eclatante sarà la goccia che farà traboccare il vaso, la valanga che si distacca e tutto travolge, portandolo a morire. Ora che Dio conosce il dolore che la morte suscita nei cuori di chi si ama, decide di donare la sua vita. Anche a me, l'amico, Gesù grida: "vieni fuori!". Vieni fuori dalla tua tomba, dalle tue tenebre, dalle tue piccole sicurezze, vieni fuori dai tuoi pregiudizi, dai tuoi schemi, dai tuoi egoismi. La bella notizia di questa domenica? La sua Parola raggiunge le nostre tombe e le apre, le scardina perché nulla può fermare l'efficacia della sua Parola. Nulla.



#Appuntamenti

TEMPO DI QUARESIMA

Liturgia delle ore: V settimana

Domenica 26 marzo V Domenica di Quaresima

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00

Santo Rosario ore 18.30

Dal lunedì al sabato

Sante Messe ore 7.30 - 19.00

Santo Rosario ore 18.30

Mercoledì 29 marzo

ore 20.00 Lectio Divina

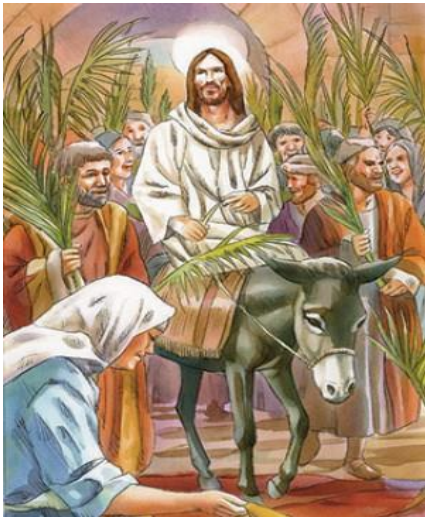
Venerdì 31 marzo

ore 19.30 Via Crucis

Domenica 2 aprile Domenica delle Palme

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00

Santo Rosario ore 18.30



Domenica 2 aprile

**celebrazione dell'ingresso di
Gesù a Gerusalemme**

**Benedizione delle palme e
dei rami d'ulivo**

**Ore 9.45 ritrovo nei pressi del
Monumento ai Caduti -
Piazza Vittoria**

#CRESIMA2023



Domenica 19 marzo 2023,

alla presenza di S.E.

Mons. Cristoforo Palmieri,

Vescovo Emerito di Lezhe,

i ragazzi della nostra Comunità Parrocchiale guidati da Padre Salvatore Giardina e dalle catechiste Anna e Cristina, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione.

Ai Cresimati la Comunità augura che lo Spirito Santo ricevuto guidi il loro cammino e li accompagni nel loro percorso di fede.



#Contatti

Parrocchia "Santa Maria delle Grazie"

Piazza Vittoria, 36

73018 Squinzano (LE)

0832.781563

info@legraziesquinzano.it

www.legraziesquinzano.it

Telegram: @smdellegraziesquinzano

Facebook: @smdellegraziesquinzano